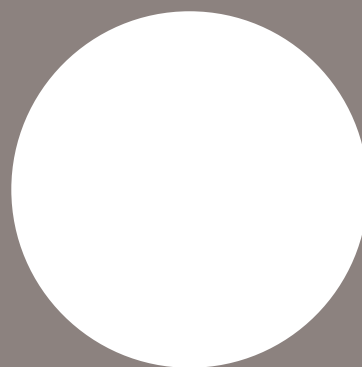


round

maniglie
rosetta tonda
door handles
round rosette





Lugano

Carlo Colombo 2019

La maniglia Lugano nasce con l'occasione del progetto della casa per un amico imprenditore, per la quale ho voluto creare un modello nuovo, di carattere e "su misura". Con Olivari abbiamo lavorato molto, con affinamenti successivi atti a dare alla maniglia un aspetto sobrio ed elegante, in carattere con l'architettura e con gli arredi. *Carlo Colombo*

The door handle Lugano was born from a project for an entrepreneur friend's house, for which I wanted to create a new model, with character and "custom-made". We worked hard with Olivari, with subsequent refinements to give the handle a sober and elegant appearance, in character with the architecture and the furnishings. *Carlo Colombo*

- 1_ Blueberry, Sculpture armchair, 2012
- 2_ Sveva, Flexform, 2018
- 3_ Alburne, Antoniolupi, 2018
- 4_ Baia, Antoniolupi, 2011
- 5_ Glo Penta, 2013
- 6_ Milano 2015, FontanaArte, 2016

M258B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NS SuperNikel satinato/
SuperNikel satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C258



K258B





Diva

Luca Casini 2019

Ho voluto creare una maniglia semplice, ma elegante, che avesse una presa corposa e confortevole. Credo di aver ottenuto un buon risultato con Diva, in cui le superfici sono generate da due curve convesse contrapposte che traslano dalla rosetta all'estremità terminale del corpo secondo una curva che progressivamente si addolcisce. *Luca Casini*

I wanted to create a simple but elegant handle with a full-bodied and comfortable grip. I think I obtained a good result with Diva, where the surfaces are generated by two opposing convex curves moving from the rosette to the tip of the handle forming a curve that gradually softens. *Luca Casini*

M256B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C256



K256B







Vola

Max Pajetta 2019

“Conoscendo da anni l’architetto, il suo stile molto razionale e controllato, ci siamo stupiti quando ci ha presentato il suo prototipo in gesso bianco, che esprimeva un segno forte e dinamico. Ci è piaciuto molto, era un segno che mancava nella nostra collezione. Ora posso dire che è stato uno dei progetti che ci ha impegnato di più, con tanti e tanti prototipi, alla ricerca di un equilibrio estetico che contemperasse le esigenze tecnico - produttive e quelle ergonomiche. Siamo soddisfatti del risultato e abbiamo scelto per questa maniglia un nome evocativo, che rendesse immediatamente l’idea della sua forma”. AO

“Having known the architect for years, his very rational and controlled style, we were surprised when he presented his prototype in white plaster, which expressed a strong and dynamic concept. We loved it, it was a concept that was missing in our collection. Now I can say that it was one of the projects that engaged us the most, with many, many prototypes, in search of an aesthetic balance that harmonised technical production and ergonomic needs. We are satisfied with the result and have chosen an evocative name for this handle, which immediately expresses the idea of its shape”. AO

M257B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NS SuperNikel satinato/
SuperNikel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C257



K257B





- 1_Piastrelle Rodbechia, Cedit
- 2_Rubinetto Quantum, Ideal Standard
- 3_Tavolo Staff, Coopsette
- 4_Lampada Yoga, Fontana Arte
- 5_Sanitari Velara, Ideal Standard



Open OMA/Rem Koolhaas 2015

Rem Koolhaas, invitato a disegnare una maniglia innovativa, ha dato, con i suoi collaboratori, una risposta "concettuale" partendo dalla scomposizione della maniglia nei suoi elementi funzionali primi: il mozzo e la leva. Per entrambi ha scelto di ridurre allo stretto necessario l'utilizzo del materiale e ha ideato un'unione meccanica a incastro. I due elementi indipendenti, nella loro integrazione, generano molteplici possibilità combinatorie in termini di metalli e finiture. La semplicità dell'impugnatura permette, inoltre, una personalizzazione formale, con forature e alleggerimenti o rivestimenti che apre a infinite varianti formali. Da qui la scelta del nome: Open, a rimarcare il concetto di variabilità e trasformazione implicito nel modello. *Antonio Olivari*

Invited to design a door handle, Rem Koolhaas and his team responded in a conceptual way, starting with the destructuring of the handle into its primary functional elements: shaft and lever. They decided to whittle them down to the minimum necessary amount of material, and invented a slot joint to unite them mechanically. This uniting of two independent elements generates many combination possibilities in terms of finishes. The simplicity of the handle allows for personalisation with holes to make it lighter, or different types of coating. This is how the name was chosen: Open describes the model's implicit concept of variability and transformation. *Antonio Olivari*

M249B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C249



K249B



1. CCTV television station and headquarters, Beijing, China. 2002–ongoing. Ph. Iwan Baan.
2. Fondazione Prada, Milano 2017. Ph. Bas Princen.
3. Seattle Central Library Seattle (USA), 2004. Ph. Philippe Ruault.
4. Timmerhuis Rotterdam (NL), 2015. Ph. Ossip van Duivenbode.



1



2



58



4



Twist Ben Van Berkel/UNStudio 2014

La torsione architettonica è un elemento chiave nella progettazione di una serie di progetti UNStudio su scale diverse: dagli edifici ai padiglioni. Nel caso di Twist è stata adattata al disegno di una maniglia. Riducendo la scala, il movimento di torsione è stato riproporzionato e portato a misura d'uomo per connetterlo direttamente al corpo e al gesto della mano, alla sua percezione tattile. Twist è un oggetto semplice dalla geometria complessa, che riesce a unire e consolidare duplici caratteristiche. Nell'anatomia della leva, il cilindro che circonda il quadro si trasforma fluidamente nel piano piatto della leva, modificandosi senza soluzione di continuità da tubo a superficie. La sagoma ergonomica creata da questa graduale trasformazione segue un movimento dinamico congelandosi, per così dire, in materiale solido in equilibrio tra modernità e classicità. Il volume che si curva e si rastrema sul lato inferiore della leva ospita comodamente la presa del pollice e dell'indice, mentre la superficie piana reagisce alla pressione generata dal palmo della mano: l'inclinazione secondo un angolo di 3 gradi verso la porta ha la funzione di favorire la presa. *Ben van Berkel/UNStudio*

Architectural torsion is a key element in the design of a number of UNStudio projects on different scales, from buildings to pavilions. For Twist, torsion was adapted to the shape of a handle. Reducing the scale, the twisting movement was reproporioned to be of human size, in order to connect it directly to the body, the gesture of the hand, and its tactile perception. Twist is a simple object with complex geometry that unites and consolidates two sets of characteristics. For the anatomy of the lever, the shaft containing the cylinder fluidly turns into the flat plane of the lever, smoothly converting from tubular to flat surface. The ergonomic contour created by this gradual transformation follows a dynamic movement that is frozen, so to speak, into a solid material. Its appearance is a balance of modernness and classicity. The volume that curves and then flattens on the underside of the lever comfortably fits the grip of thumb and index finger, while the flat upper surface reacts to the pressure generated by the palm of the hand. A three-degree inclination toward the door has the function of facilitating the hand's grip.

Ben van Berkel/UNStudio

M242B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C242

K242B



- 1_ Kutaisi International Airport, Georgia, 2011-2013
- 2_ Centre For Virtual Engineering (Zve), Stuttgart (D), 2012
- 3_ Mirai House, Leiden (NL), 2012
- 4_ Arnhem Central, Platform Roofs, Arnhem (NL), 2012







Marbella

Studio Olivari 2014

Questo modello nasce dalla ricerca di integrare due curve – la superiore, tesa, l'inferiore, più ampia e morbida – cercando di coniugare la gradevolezza estetica con una apprezzabile ergonomia.

This door handle originates in studies aimed at integrating two curves – a tense curve on top, and an ample, softer one underneath- to reconcile the aesthetics pleasantness with a valued ergonomics.

M237B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C237



K237B





Plume

Piero Lissoni 2018

“Nomina sunt consequentia rerum” i nomi rivelano l'essenza delle cose. Qui il nome identifica già l'intenzione del progetto. PLUME è una maniglia semplice, leggera ed essenziale, l'archetipo della maniglia come ideale. Naturale e levigata come un osso. Moderna ma che possa funzionare anche in un ambiente classico. Senza nessun sovraccarico... quindi leggera come una piuma.

“Nomina sunt consequentia rerum” names reveal the essence of things. In this case the name identifies already the intention of the project. PLUME is a simple, slim and essential handle, the archetype of the handle as ideal. Natural and smooth like a bone. Modern but also working in a classic setting. Without any overload ... so light as a feather.

M253



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin

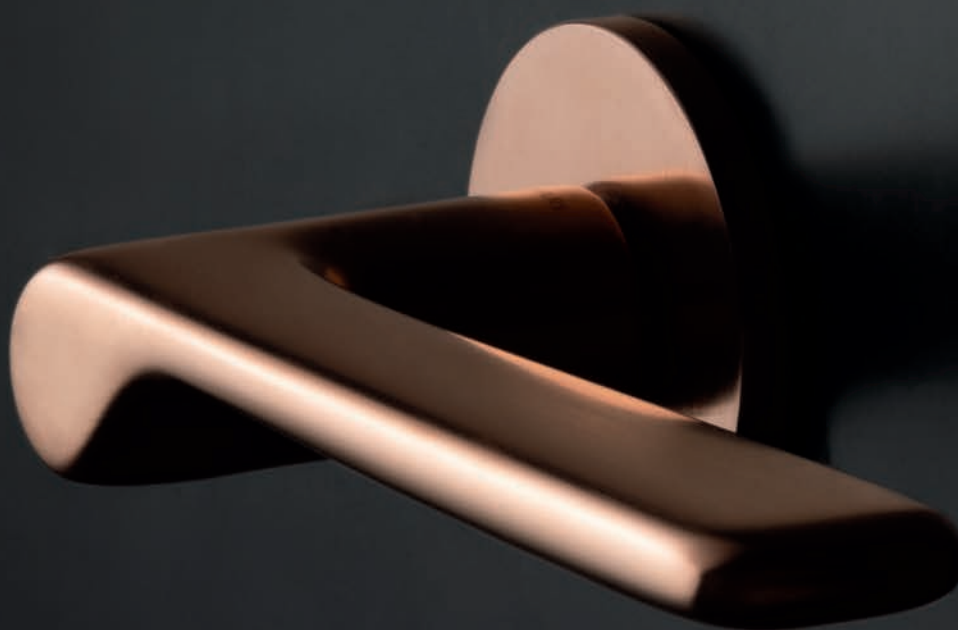


US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C253



K253







1

2



3



Alexandra Studio F.A. Porsche 1989

Ammiravo da sempre il lavoro di Ferdinand Alexander Posche, non solo nel settore delle automobili, ma anche nei tanti oggetti d'uso che ha disegnato, per la sua capacità di esprimere una linea forte, originalissima, a volte quasi provocatoria. La sua personalità emerge anche nel progetto del modello Alexandra dove ha sovvertito la normale meccanica della maniglia: la rosetta, in genere fissa sulla porta, ruota invece in un insieme solidale con tutta la maniglia. Per noi, è stata una vera sfida sviluppare i pezzi speciali realizzati appositamente per sposare la precisione di funzionamento di quest'invenzione con la leggerezza della sua linea filante e sottile. *Antonio Olivari*

I have always admired F.A. Porsche's work – not just his cars, but also the many useful objects he designed. He expressed himself in a strong, highly original line that was sometimes almost provocative. His personality shines through in the Alexandra door handle, where he overturned the usual mechanism we use. Generally, the rose is fixed to the door, but here, it rotates as a solid whole with the entire handle. It was a real challenge for us to develop the special pieces to marry the precision of this invention's functioning with the lightness of his slim, flowing line. *Antonio Olivari*

M150



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome

C150



K150



1_Ferdinand Porsche, Porsche 911, 1963
2_Porsche Design, Rollei QZ 35T,
macchina fotografica/camera
3_Porsche Design, Siemens, Premium
Line 2, strumenti per la colazione/
breakfast Set 1995



Tecno

Giorgetto Giugiaro 1999

Nel disegno della maniglia Tecno, gli elementi in gioco si raccordano alla ricerca di minimo spessore possibile seguendo una linea filante. È un modello di maniglia che, a nostro parere, rappresenta al meglio la filosofia progettuale di Giugiaro: linee pulite e semplici, senso delle proporzioni, eleganza. Sono queste le caratteristiche che permettono ad un prodotto di resistere alle mode e di essere sempre attuale. *Antonio Olivari.*

The design of the Tecno model is an attempt to connect all the necessary elements with the smallest possible thickness, following a fluid line. In our opinion, the Tecno is an optimum representation of Giugiaro's design philosophy: clean, simple lines, elegance and a sense of proportion. These are characteristics that allow a product to resist changes in fashion and remain always modern and fresh. *Antonio Olivari*

M182



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NS SuperNickel satinato/
SuperNickel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C182



K182



- 1_ Nikon, F4, macchina fotografica/
camera, 1988
- 2_ Trenitalia, nuovo pendolino/high
speed train, 2005
- 3_ Italdesign, Fiat Panda, 1980
- 4_ Italdesign, Volkswagen Golf, 1974



1



2



3



4



Nina Daniel Libeskind 2012

La maniglia Nina segue temporalmente il progetto di Denver e, anche se non con la stessa forza, gioca anch'essa su leggeri disassamenti, linee oblique e tagli inattesi. È una maniglia che definirei "femminile", rispetto a Denver, che mi pare piuttosto possieda un carattere "maschile". Non a caso ho voluto che si chiamasse Nina dedicandola a mia moglie, stretta collaboratrice dei miei progetti. È una maniglia che amo molto usare in tutti i miei edifici e per i miei amici. È stato proprio a partire dal progetto di maniglie con gli Olivari – un oggetto importante perché usato ogni giorno – che il mio interesse per il disegno di elementi d'interno è cresciuto. Sempre di più, infatti, mi occupo di progetto integrali, dove ogni singolo dettaglio è disegnato da me. *Daniel Libeskind*

Temporally, the Nina handle follows the Denver model. Although not with the same intensity, also Nina plays with slight offsets, oblique lines and unexpected cuts. I would define it as feminine compared to Denver, which to me has a more masculine character. I named the handle after my wife, who is a close collaborator on my projects. I love using this handle for my buildings and friends' houses. Precisely thanks to the handle projects for Olivari, my interest in interior design elements has grown. Door handles are important objects because we use them daily. Increasingly often, my architectural projects are integral ones, meaning I design everything right down to the last detail. *Daniel Libeskind*

M234



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C234



K234







Lama

Gio Ponti 1956

Nel lungo e fruttuoso rapporto di collaborazione con Olivari, Ponti mette a fuoco due tipi di approccio al disegno della maniglia. Uno, organico, più funzionale, in cui la leva si offre alla presa della mano modellandosi secondo un disegno sinuoso. L'altro, invece, geometrico, in base al quale è la mano ad adattarsi "naturalmente" alla forma. Il primo lo ha portato a disegnare "forme indipendenti", più espressive e influenzate da esigenze di tipo ergonomico. Il secondo, invece, lo ha spinto nella direzione "di forme lineari e coordinate" che ricercassero un'armonia d'insieme rispettosa dell'ambiente e della sua "chiarezza logica". Questo secondo approccio emerse con forza quando Gio Ponti si trovò a disegnare la maniglia per il grattacielo Pirelli. Il modello che ne scaturì, Lama, condensa questa sua visione dove è la "simbologia classica" a prevalere sull'approccio "funzionale". Alla purezza geometrica della sua forma, talmente assottigliata da equipararla una lama fa da contrappunto la studiattissima definizione dei raggi che addolciscono il profilo tagliente dei suoi contorni sottili.

- 1_San Francesco al Foppino, Milano 1964 (courtesy OSC)
- 2_Bilia, lampada da tavolo/table lamp, Fontana Arte 1931
- 3_Sedia Leggera / Leggera Chair, Cassina, Meda, 1954
- 4_Grattacielo Pirelli, Milano 1958

In his long and productive collaboration with Olivari, Ponti focused on two types of approach to the design of handles. One was more organic, where the lever is offered to the hand's grip as a sinuously modelled element. The other was inspired by geometric clarity, according to which the hand naturally adapts to the shape. The former led to independent forms that are more expressive and influenced by ergonomic requirements. The latter led Ponti in the direction of linear and coordinated forms that seek harmony in unity with the setting and its logical legibility. He followed this approach when he was designing a handle for the Pirelli skyscraper in Milan. The resulting model was Lama, a condensation of his vision in which classical symbolism prevails over functionalism. The geometric simplicity of its shape, so thin as to resemble a blade (lama in Italian) offers a counterpoint to the carefully studied definition of the radii that soften the sharp-edged profile of its flat contours.

M107



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C107

K107





Lama L

Gio Ponti 2016

M106B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



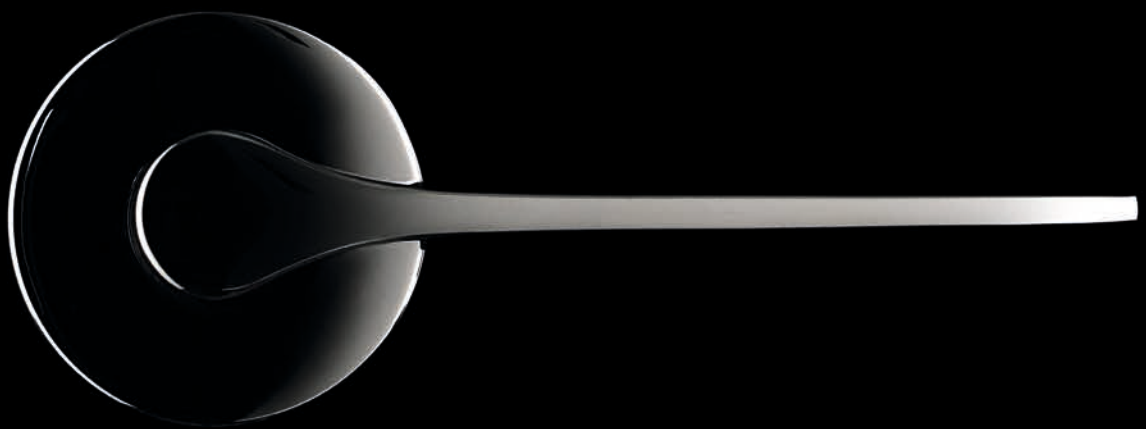
US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C107



K106B





Ala Massimo Iosa Ghini 2009

Nel nome, un destino. Da postmoderno-surrealista-amante della natura, mi sono ispirato al fantastico gesto del volo per disegnare una forma che invita alla leggerezza, immaginando che sulla porta del nostro habitat domestico Ala diventasse un segno di libertà. *Massimo Iosa Ghini*

The name says it all. *Ala* means "wing" in Italian. As a postmodern surrealist nature-lover, I took inspiration from the fantastic dynamics of flight to design a form that invites lightness. In my mind, the *Ala* on the doors of our domestic habitat can be a sign of freedom. *Massimo Iosa Ghini*

M215



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C215



K215



- 1_Ferrari stores, 2002-
- 2_Boscolo Group, Exedra Nice Hotel, Nizza (F), 2011
- 3_Scudi, Termosifone/radiator, Antrax, 2004
- 4_Kiko Make Up Store Milano 2006



1



2



3



4





Fin Toyo Ito 2009

Tre le componenti architettoniche porte e finestre hanno un ruolo tutto speciale. Entrambe fanno parte delle pareti che separano gli interni dagli esterni e al tempo stesso assicurano continuità tra le facce del muro. Le maniglie svolgono anch'esse un ruolo fondamentale, assolvendo due funzioni. La prima è garantire un'agevole apertura e chiusura della porta (e questo riguarda il senso del tatto). La seconda consiste nel fare da segnale per indicare chiaramente la sua esistenza. Olivari produce da cento anni un'infinità di maniglie di qualità eccellente per quanto riguarda questi aspetti, senza lasciarsi assillare eccessivamente dalla mera espressione formale. Quando abbiamo concepito la serie Fin eravamo consci dei principi Olivari e cercavamo di creare una nuova maniglia che fosse idonea a entrare a far parte della loro collezione. Per esprimere a parole il *design concept*, potremmo definirlo "spigolosità delicata", un termine che ben rappresenta gli intenti del nostro progetto d'architettura. Abbiamo cercato di esprimere lucidamente la flessibilità che rassicura l'animo umano e l'originalità che apre il cammino verso tempi nuovi. È un onore per noi che *Fin* sia entrata nella meravigliosa serie di prodotti Olivari.

Toyo Ito

Among architectural components, doors and windows play a very special role. Both are part of the walls that separate the indoors from the outdoors. At the same time, they give continuity to the faces of the walls. Door and window handles have a fundamental role, too, performing two functions. The first is to guarantee easy opening and closing – this regards our sense of touch. The second is to clearly signal their existence. For over 100 years, Olivari has been producing infinite handles of excellent quality responding to these requirements. All along, they have avoided being overwhelmed by excesses in formal expression. When we conceived the Fin series, we were aware of the Olivari principles and sought to create a new handle worthy of becoming part of its range. To describe the design concept of this handle, we could say it is "delicately angular", a term that also expresses the intents of our architectural design. We attempted to lucidly express flexibility (one that reassures the human soul) and originality (one that opens the road to new times). It honours us that Fin has become a member of the wonderful family of Olivari products.

Toyo Ito

M217



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/
SuperNickel satin

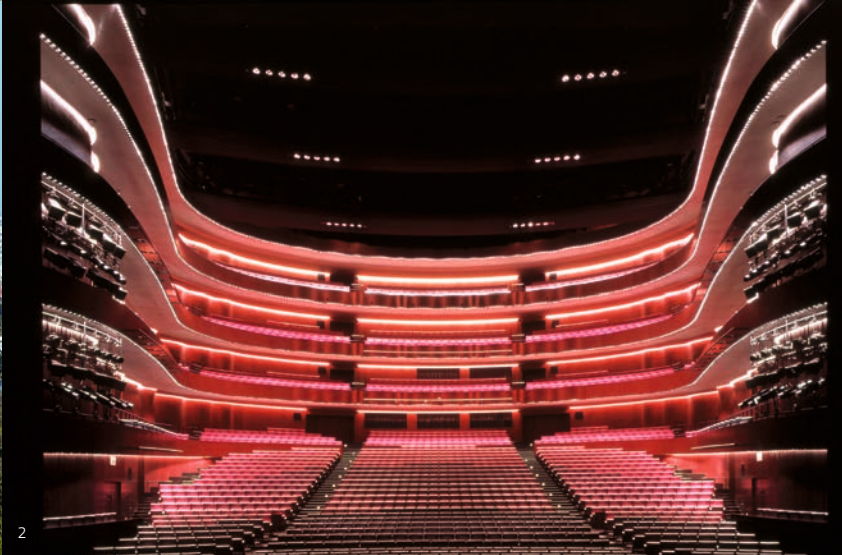
C217



K217



- 1_ Main Stadium for the World Games, Kaohsiung, Taiwan 2009
- 2_ Matsumoto Performing Arts Centre, Japan 2004
- 3_ Imabari Museum of Architecture, Japan 2011 (Ph. Daichi Ano)
- 4_ Tama Art University Library (Hachioji campus), Tokyo (J), 2007





Lucy Patricia Urquiola 2012

Nel modello Lucy l'intento è stato quello di creare una maniglia leggera, basica, con un'incisione che la percorre per tutta la lunghezza. Un oggetto capace di rivelare la sua personalità grazie alla purezza del segno grafico. *Patricia Urquiola*

My intention for the Lucy handle was to create a lightweight, basic handle with a groove running over the full length of the lever to give it personality and pure, graphic lines. Patricia Urquiola

M231B



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin

C231



K231B







Virgola Ron Gilad 2016

Virgola è nata in occasione del progetto d'interni di una villa sul Lago di Garda. La sua definizione formale ruota intorno a due punti di partenza: quello estetico/storico e quello funzionale/ergonomico. Da un punto di vista storico, l'angolo smussato capovolto, usato generalmente nei biselli delle lastre di pietra, nelle ringhiere o nelle targhe metalliche è un dettaglio romantico che associa la maniglia al luogo e a un tempo passato. Funzionalmente, l'angolo a L della forma classica della maniglia è stato arrotondato, "scavato" e specchiato per migliorare la presa e rendere "più accogliente" il contatto fisico tra il pollice e la leva. Virgola non è tanto un progetto "rivoluzionario" quanto un modo contemporaneo di guardare al passato. *Ron Gilad*

Virgola originated in an interior design project for a villa on Lake Garda. Its formal definition is based on a twofold departure point: history/aesthetics and function/ergonomics. From a historical point of view, the inside-out curve is generally seen in the bevelling of stone blocks, in iron railings and the edges of metal plaques. It is a romantic detail that associates the handle with the place and times of the past. Functionally, the L-shape of the lever's classic form was rounded, carved out and mirrored in order to improve the grip and make physical contact between thumb and handle more inviting. Virgola is not a revolutionary project, but a contemporary way of looking at the past. *Ron Gilad*

M251B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C251



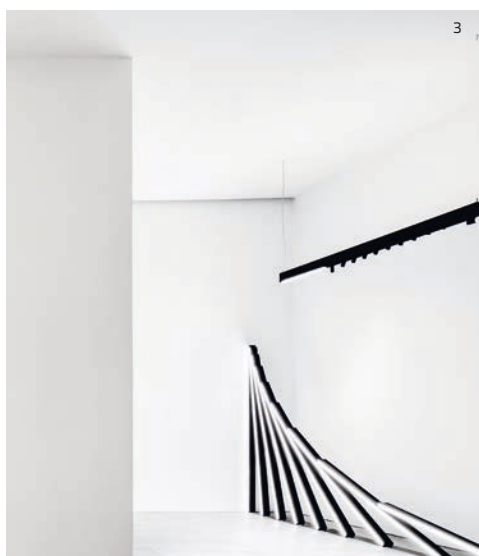
K251B





1 2

- 1_Controra poltrona/armchair,
Molteni 2015
2_Panna Cotta tavolini/set of
tables, Molteni 2012
3_Running Magnet Installation,
Flos, Salone del Mobile, Milano 2015
4_Birth of a Chair, 'Ron Gilad: The
Logical, the Ironic and the Absurd',
Tel Aviv Museum of Art, 2009



3



4

Stilo

Enzo Mari 2003

Nel progetto della maniglia Stilo tutto tende alla semplificazione. Il punto di partenza di questo programma di riduzione però non è tanto la forma quanto piuttosto la tecnologia di produzione. Enzo Mari imposta il ragionamento progettuale della maniglia per Olivari sulla revisione delle tecnologie di lavorazione proponendo un'alternativa: la tornitura della barra in ottone. In quest'ottica di semplificazione, infatti, i più tradizionali i processi in uso come lo stampaggio o la fusione, sono sostituiti dal processo più elementare per la tecnologia meccanica: la tornitura. Tornita è la barra cilindrica che funziona da leva, tornito il raccordo disegnato secondo una geometria tale da accogliere qualsiasi variazione; per la giuntura è prevista una normale vite che blocchi l'insieme in un sistema solidale e perfetto. In questo modo la forma della maniglia risulta essere una sorta di traduzione dello schema logico del processo di produzione e di assemblaggio delle parti.

The design for the Stilo handle is aimed at simplification, but the departure point was less directed at the form than at the production technology. Enzo Mari based the design reasoning for the Stilo handle on the revision of the processing technique. His alternative is machine-turned brass for the lever. Stilo employs turning as a more elementary substitute for the traditional techniques of moulding or casting. It is used for the cylindrical rod of the lever and for the shaft, the latter of which was designed with a shape that can be paired with all kinds of variants. The joint is fitted with a normal screw to block the components in a perfectly solid unit. Here, the handle's form is a translation of the logical scheme of the production process and the assembly of the parts.

M190



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C190



K190



1_Delfina sedia/chair, Driade 1979

2_"16 animali" gioco/toy, Danese 1957

3_Berlin servizio di porcellana/
porcelain dinnerware, KPM 1994





Dolce Vita Marcel Wanders 2014

Intrigato dal riaccendere la passione per stili d'epoche passate e il gusto per la stravaganza nell'ambiente domestico, ho cercato di interpretare il tema della maniglia secondo uno stile originale e pieno di glamour. Come un gioiello esalta l'incarnato di chi lo indossa, così il dettaglio della maniglia impreziosisce la superficie della porta, diventandone il punto focale. Un elemento ispirato a stilemi più classici, il mozzo, e un volume geometrico perfettamente cilindrico, la leva, generano un connubio inedito tra due linguaggi apparentemente in antitesi per fondere questa meravigliosa polarità per la prima volta nel disegno della maniglia.

Marcel Wanders

Energised by a passion for period styles and a taste for extravagance in the domestic environment, I sought to interpret the theme of the door handle with originality and glamour. Like a jewel enhances the complexion of the wearer, so the detail of the door handle embellishes the surface of the door, becoming the focal point. The shaft element of Dolce Vita is inspired by classical stylistics. The lever is a perfectly minimal cylinder. Together they generate a previously unseen relationship between two seemingly antithetical languages, resulting in a wonderful polarity, merged into the design of a door handle for the first time.

Marcel Wanders

M243B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C243



K243B



Da sinistra/From the left:
Zeppelin lampada/light, Flos 2005
Love sedia/chair, Moooi 2013
Container Bowl, Moooi 2006
Knotted Chair, Droog 1996
Crochet Collection, Moooi 2015
Parent Chair, Moooi 2009







Beijing Steven Holl 2008

Ogni progetto è unico: non è paragonabile a nessun altro. Situazione, programma, luogo, sono fatti unici, e così anche l'idea che guida il disegno, la forza che lo conduce si genera intorno a questo *locus* di circostanze. In studio abbiamo approntato un laboratorio dove costruiamo modelli e mettiamo alla prova le strategie. Riguardo ai modelli, sperimentiamo materiali che si accordino alle diverse idee di progetto. La stessa idea che guida il progetto possiede una propria materialità: ed è differente per ogni nuovo disegno. In questo senso i modelli diventano veri e propri strumenti di lavoro per mettere a fuoco i concetti nella loro materialità: dal modello alla costruzione. La nostra collaborazione con Olivari dura ormai da parecchi anni. È una relazione che si è consolidata continuando a scambiarsi modelli reali in grado di riprodurre la qualità del prodotto finale in tutta la sua ricchezza di forma, finitura, colore e temperatura. In ogni progetto mi riservo di essere aperto a ogni potenzialità. Credo che la nostra vita oggi possa essere migliorata sulla base della varietà emozionale che gli spazi sanno offrire: diversità di tettonica, diversità di materiale e diversità di luce. *Steven Holl*

One project is not comparable to the next; it is unique. The situation is unique, the programme is unique, the site is unique, and therefore the idea that drives the design, the force that drives the design, has to be generated around that locus of circumstances. We have a model shop where we build models to test different strategies. In the models, we use materials according to the design concept. The conceptual idea driving the design has a materiality. It's different for every project. The models are not models for presentations; they are working tools to develop the concepts materially. The next step is going from the materiality of the model to the materiality of construction. The model is an in-between stage. We have been working with Olivari for several years, and our relationship is based on the constant exchange of physical, 3D-milled models that reproduce the final product with all its richness in shape, finish, colour and temperature. For any given project, I want to be open to whatever the potentials are. I think our lives today could be enhanced by the kind of emotional variety spaces can give, different kinds of tectonics, different kinds of material, and different kinds of light. *Steven Holl*

M208



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C208



K208



- 1_ Herning museum of contemporary art, Denmark 2009 (ph. Steen Gyldeendal)
- 2_ Linked Hybrid, Beijing, China, 2009 (ph. Shu He)
- 3_ Knut Hamsun Center, Hamarøy, Norway 2009 (ph. Iwan Baan)
- 4_ NYU School of Philosophy, New York, 2007 (ph. Andy Ryan)



Planet / Planet B

Luca Casini 2005/2010

M195 M195B



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C195

K195
K195B





Beta Joe Colombo 2010

Il progetto di Joe Colombo, del 1971, prevedeva l'utilizzo di un originale sistema di assemblaggio assiale, particolarmente robusto, nascosto da un elemento paracolpi in resina che rendeva superfluo il fermaporte: il sistema fu riconosciuto come un'invenzione, e brevettato. La duplice funzione era integrata in una forma slanciata e futuristica nel modello Paracolpi Alfa. Negli anni 2000, l'adozione del sistema di assemblaggio con grano, ha permesso la riproposizione della forma originale del modello Beta e della sua speciale eleganza. *Ignazia Favata*

Colombo's project called for the use of an original axial assembly system that was particularly robust, concealed by a shock absorber made of resin that made a doorstop superfluous. The system was recognised as an invention and patented. The twofold function was integrated in a slender and futuristic shape in the model Paracolpi Alfa. In the 2000s, the adoption of an assembly system with a grub screw allowed for the reproduction of the original shape and special elegance of the Beta handle. *Ignazia Favata*

M221B



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C221



K221B



- 1_Boby, contenitore/storage, Bieffeplast 1970
- 2_Acrylica, lampada/light, O-Luce 1963
- 3_Total Furnishing Unit, 'Italy: The New Domestic Landscape', MoMA, New York 1972
- 4_Habitat futuribile 'Visiona1', Bayer, 1969



1



2



3



4



Icona Vincent Van Duisen 2018

La maniglia ha un'estetica essenziale, neutra e funziona come una sorta di 'passe-partout', con un tocco di memoria ma allo stesso momento contemporanea e moderna. Abbiamo prestato molta attenzione all'ergonomia, molto piacevole nella mano grazie alla sezione stondata all'interno dell'impugnatura. Questa parte stondata contrasta con la parte piatta visibile della maniglia e crea un effetto inaspettato.

The handle has an essential neutral aesthetics and works like a sort of 'passe-partout' with a touch of memory, but it is contemporary and modern at the same time. We paid a lot of attention to ergonomics, very pleasant in the hand thanks to the rounded section inside the handle. This rounded part contrasts with the visible flat portion of the handle and creates an unexpected effect.

1 _ TR Residence_ photo by Koen Van Damme
2 _ DC II Residence, Tielrode, Belgium, 2012
photo by Koen Van Damme
3 _ VVD II Residence_ photo by Juan Rodriguez

M 254



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C254

K254





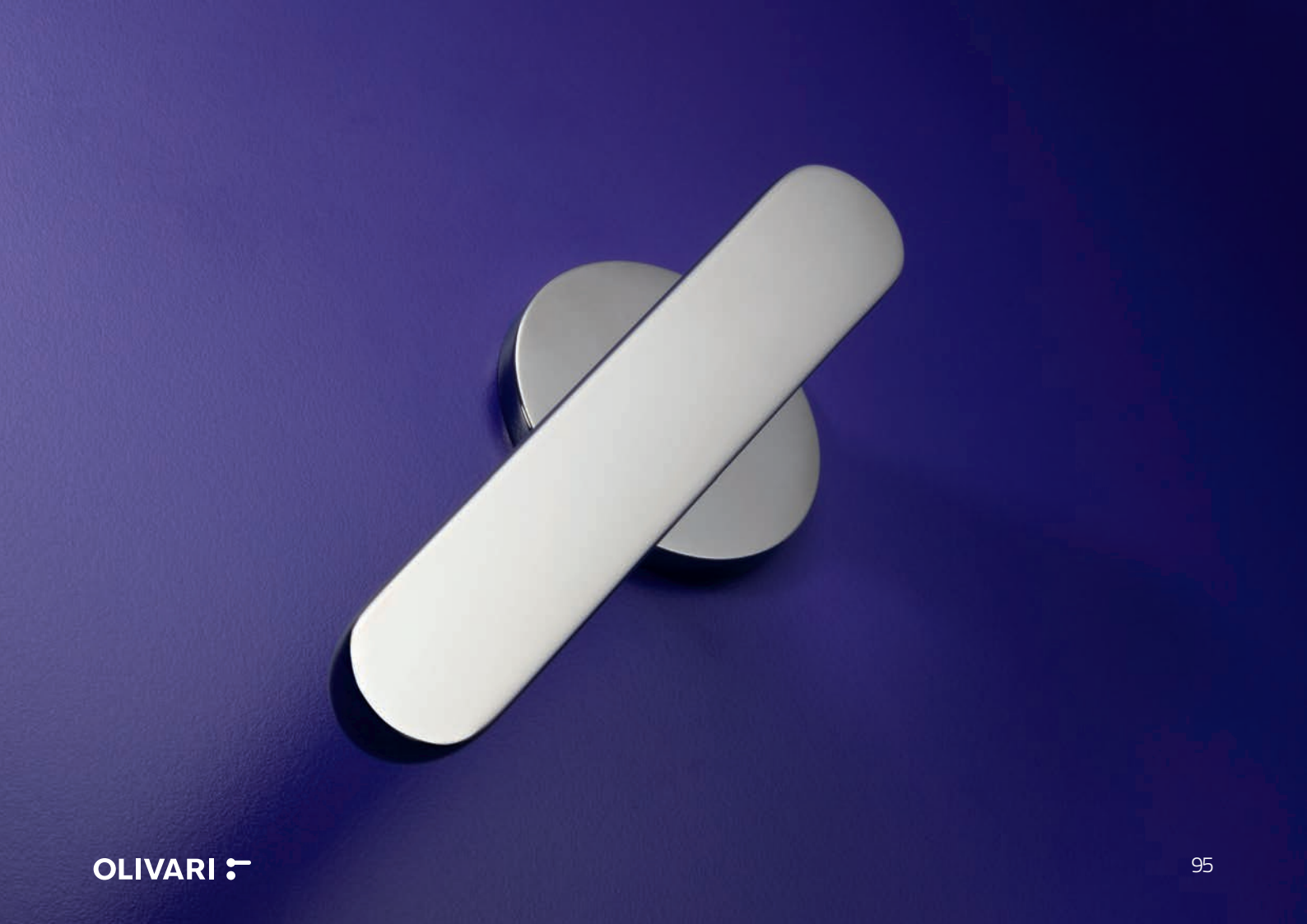
1

3



2

3





Link

Piero Lissoni 2006

Nei miei progetti di architettura avevo bisogno di una maniglia che fosse vicina al mio modo di progettare: un oggetto silenzioso che avesse delle buone proporzioni, che fosse protagonista, ma non sopra le righe. Lo spunto di partenza per la progettazione era legato all'idea di un'estetica industriale più che decorativa: una maniglia essenziale, quasi un archetipo. Nelle ricerche di riferimenti comparivano oggetti presenti in fabbriche e opifici e le prime prove erano molto vicine a quel mondo, le maniglie però hanno un ambito commerciale molto particolare e quei prototipi, particolarmente crudi, sono stati leggermente addolciti. Così è nata Link, che assolve perfettamente alla sua funzione e che tutt'ora uso nella maggior parte dei nostri progetti. *Piero Lissoni*

For my architectural projects, I needed a handle close to my way of designing – a silent object with good proportions that would play its role with character, but without being overbearing. The departure point for the project was linked to the idea of industrial aesthetics more than decorativeness. I wanted a pared-down look, almost an archetype. In the research phase, we found handles meant for factories and workshops, and the first trials were close to that world. Those particularly raw prototypes were softened a bit, and that's how Link was born. It does the job beautifully, and I continue to use it in most of our architectural work. *Piero Lissoni*

M200



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C200



K200



1, 2_Lissoni Associati, Roomers Hotel,
Baden-Baden 2016 (ph. Federico Cedrone)
3_Modern RGB, Porro 2016 (courtesy Porro)
4_Glas Italia Headquarters, Milan 2011
(ph. Cesare Chimenti, Giovanni Gastel)



Logo James Irvine 2006

Quando per la prima volta fui contattato dall'Ing. Antonio Olivari, ricordo di essermi sentito intimidito. Olivari, una delle più famose aziende a livello mondiale di maniglie. L'azienda che ha collaborato con così tanti maestri. Come si può disegnare una maniglia per un'azienda di questo livello? Ho iniziato a fare schizzi, ma tenendoli per me. All'inizio erano idee strane e riguardandole mi chiesi se davvero volevo produrre una maniglia del genere. A dire il vero, no. Forse la maniglia non deve essere sempre protagonista. Forse può essere semplice. Il genere che si schizza quando si deve disegnare un pittogramma di una maniglia. Sì, una maniglia, non un fiore, una navicella spaziale o un componente di un motore. Più la disegnavo semplice, più mi piaceva. In seguito mi venne l'idea di gonfiarla un po' così che sembrasse ancora di più un fumetto. Quando l'Ing. Olivari chiese "come la chiamiamo?", io dissi che mi ricordava il logo di Olivari. Antonio disse: "E Logo sia!". *James Irvine*

When I was first contacted by the engineer Antonio Olivari, I remember feeling intimidated. Olivari is one of the most famous handle manufacturers in the world, a company that has collaborated with many masters. How to design a handle for a firm of such stature? I started making sketches, but kept them to myself. In the beginning, they were strange ideas, and looking at them, I wondered if I really wanted to produce a handle like that. To tell the truth, no. Maybe the handle does not always have to play the leading role. Maybe it can be understated. The kind you doodle when you're drawing a pictogram of a handle. Yes, just a handle – not a flower, a spacecraft or an engine component. The simpler I drew it, the more I liked it. Then I had the idea to puff it up a little, to make it more like a comic strip. When Mr Olivari asked me, "What do we call it?" I said that it reminded me of the Olivari logo. Antonio said, "Then Logo it is!" *James Irvine*

M197



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C197



K197



- 1_Radar, armchair, B&B 2001
- 2_S-5000, modular sofa, Thonet, 2004
- 3_Juno, polypropylene chair, Arper, 2012
- 4_Muji No. 14, table and chair, Thonet, 2009





1 2



3 4



Globe

Stefano Giovannoni 2012

Questo progetto è nato alcuni anni fa come maniglia da realizzare in sovrastampaggio, in plastica trasparente su metallo. Poi, ci siamo accorti che, per quanto semplice, questo prodotto mancava nel paesaggio così ampio e variegato delle maniglie esistenti e abbiamo deciso di realizzarlo nella sua versione più "basic": in solo metallo. *Stefano Giovannoni*

This project was initiated some years ago for a handle to be produced by overpressing transparent plastic onto metal. Then we realized that, however simple it was, this product was missing in the wide and varied landscape of existing handles. So we decided to produce it in its "basic" version, only in metal. *Stefano Giovannoni*

M227



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/SuperNickel satin

C227



K227



1_Bubble cappa aspirante/cook hood, Elica 2010

3_Girotondo, Alessi 1989 (con /with Guido Venturini)

3_cellulare/mobile phone, Alessi IIDA, 2010

4_Alessi Watches, Alessi 2009



1

2

3

4





Radial

Rodolfo Dordoni 2014

La maniglia Radial è uno sviluppo del precedente modello Total. In un certo qual senso ne è la sorella in quanto esprime lo stesso concetto e possiede la stessa soluzione tecnologica che aveva reso Total un vero *best-seller*. Tanto Total era razionale, squadrata, quasi aggressiva, quanto invece Radial è arrotondata, sensuale, vicina a quella sensazione di morbidezza che invita al contatto. Se lì il principio erano linee rette e spigoli vivi, in Radial è la linea curva il tema formale. *Rodolfo Dordoni*

The Radial handle is an evolution of the preceding Total model, and in a certain sense it is a sister to it. It expresses the same concept and possesses the same technological solution that made the Total a best-seller. Just as the Total is rational, squared and almost aggressive, the radial is rounded, sensual and gives a sensation of softness that invites contact. Where the Total is based on straight lines and sharp edges, the Radial is based on the curved line and shapeliness. *Rodolfo Dordoni*

M235



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C235



K235







Laser

Richard Sapper 1998

Il progetto della maniglia Laser di Richard Sapper è emblematico di un approccio all'industrial design tipico della stagione d'oro dei maestri milanesi: un lavoro di progressivo affinamento fatto di tanti modelli e messe a punto per equilibrare e modellare la forma fino al raggiungimento di un risultato soddisfacente. Lo spunto di partenza è un modello in legno realizzato da Sapper che risulta molto diverso dalla soluzione oggi in produzione: lo conserviamo gelosamente nell'archivio Olivari per testimoniare l'evoluzione del processo formale. L'idea di partenza era quella di realizzare una maniglia solida, sicura, ben impugnabile, e nello stesso tempo rigorosa nella sua linea. La soluzione del disegno è stata messa a fuoco giocando sulla doppia curvatura della sezione trasversale dell'impugnatura e imprimendo una leggera rotazione lungo l'asse al fine di accrescerne l'ergonomia. Applicata a un oggetto qual è una maniglia, questa metodologia di sviluppo, che progredisce per fasi successive a partire da un'idea progettuale, ha portato al risultato di una funzione ineccepibile e una forma in equilibrio tra innovazione, comfort e ricerca dell'essenzialità. *Antonio Olivari*

Sapper's design for the Laser door handle is emblematic of the industrial design approach that was typical during the golden era of the Milanese masters. The work was based on the progressive refinement of many models that were fine-tuned, balanced and shaped until a satisfactory result was obtained. The departure point was a wooden model built by Sapper. It is very different to the handle currently in production. We keep it jealously preserved in the Olivari archive as proof of the evolution of the formal process. It started out as a solid, sturdy, well-formed grip that also had a strict line to it. The design solution was brought into focus by playing with the double curve of the cross-section of the lever and rotating it slightly along the axis in order to augment the ergonomics. This step-by-step design method led to impeccable results in form and function. A balance was achieved between innovation, comfort and simplicity. *Antonio Olivari*

M176



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C176



K176



1. Algol televisore/television, Brionvega 1964 (con/with Marco Zanuso)
2. Grillo telefono/telephone, Siemens Italtel 1965 (con/with Marco Zanuso)
3. TS 502 Radio, Brionvega 1963 (con/with Marco Zanuso)
4. Tizio lampada/desk lamp, Artemide 1972



1 2
3 4



Moon

Shigeru Ban 2010

A volte penso che il mio lavoro presenti un paradosso: malgrado sia solito affrontare l'architettura con un approccio da industrial designer, nel corso della mia attività non ho disegnato molti prodotti industriali. La maniglia per Olivari è un'eccezione. Non è esattamente l'intersezione tra architettura e design però a essere al centro dell'ispirazione, quanto piuttosto l'essenzialità della forma. Al primo sguardo la maniglia appare ultra-semplice: da una rosetta circolare prende corpo un elemento di sezione ellittica. A un quarto del suo percorso, quando si trasforma nell'impugnatura, il corpo ellittico piega di 90° mantenendo intatta la sezione. La maniglia termina con un taglio netto a 45°, rivelando all'osservatore una sfaccettatura a forma di cerchio: è l'anima circolare implicita nell'ellisse. Ispirandomi all'arte dei maestri di Tameshi-giri – la difficile arte giapponese del taglio con la spada – ho cercato di imitare il modo di rivelare l'essenza dell'oggetto con un gesto fulmineo, un atto istantaneo che in molte arti tradizionali giapponesi è sintesi di bellezza: richiede mano ferma e mente sgombra. *Shigeru Ban*

Sometimes I think my work contains a paradox. Although I usually approach architecture as an industrial designer, over the course of my career I have not designed many industrial products. The handle for Olivari is an exception. The intersection between architecture and design is not exactly the source of my inspiration; rather it is the simplicity of the shape. At first glance, the handle seems ultra elementary. An element with an elliptical section comes forward from a circular rose. At one fourth of the length of the handle, it bends by 90 degrees to form the grip, maintaining its elliptical section. The handle ends sliced neatly by 45 degrees, revealing a cut with a circular shape. This is the circular core implicit in the ellipse. I was inspired by the art of tameshigiri, the challenging Japanese art of cutting with a sword. I attempted to imitate that way of revealing the essence of an object at one fell swoop, an instantaneous act that in many traditional Japanese arts is a symbol of beauty. It requires a steady hand and a clear mind. *Shigeru Ban*

M226B



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C226



K226B



1. La Seine Musicale
(Ph. Didier Boy de la Tour)
2. Oita Prefectural Art Museum
(ph. Hiroyuki Hirai)
3. Nomadic Museum, New York
2006 (ph. Michael Moran)
4. Japan Pavillion, Expo 2000,
Hannover 2000



Tizianella F Sergio Asti 1962

L'incontro con Sergio Asti, in pieno boom economico – quando il tema dello standard era al centro delle discussioni intorno all'industrial design – spinge Olivari a produrre un modello dove geometria rigorosa ed esigenze ergonomiche trovano piena espressione. Per la sua chiarezza geometrica la maniglia si è guadagnata il titolo di *long-seller* del catalogo Olivari: da quasi sessant'anni il modello Tizianella è ininterrottamente in produzione nelle sue declinazioni diverse, in termini di materiali e di variazione di finiture.

Antonio Olivari

Olivari's encounter with Sergio Asti took place at the height of Italy's economic boom, when standardisation was at the centre of debate in the field of industrial design. This stimulated Olivari to produce a handle where strict geometry and ergonomic requirements find full expression. Thanks to its geometric clarity, the Tizianella handle has earned the title of *long-seller* in the Olivari product range. For almost 60 uninterrupted years, it has been in production in different versions in terms of materials and various finishes. *Antonio Olivari*

M112



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



NP nero opaco/mat black

C112



K112



- 1_Ciotola/bowl Up&Up
- 2_Marco vaso/vase, Salviati 1962
- 3_Supernova lampada/lamp, Bilumen 1971
- 4_Profiterolle lampada/lamp, Martinelli 1968





1



2



3



4



Serenella Studio Olivari 2009

Nella sua semplicità e chiarezza formale esprime un carattere deciso che la rende adatta ad ambienti moderni.

In its simplicity and clearness of shape, express a clean cut character suitable for modern settings.

M130



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



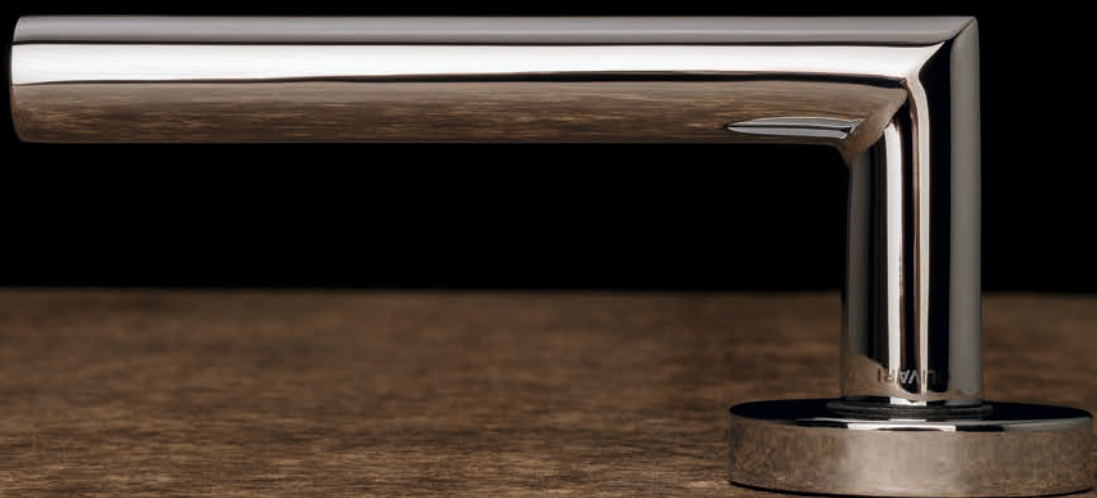
US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C128



K130







Raffaella

Studio Olivari 1975

Presenza discreta, elegante. È diventato un classico, un cult nel panorama delle maniglie. Ideata dall'Ufficio Tecnico, è utilizzata tanto in case moderne quanto in uffici e ambienti di lavoro.

This discreet, elegant handle has become a cult-status classic. Designed by the Olivari technical department, Raffaella is used just as readily in modern homes as it is in work environments.

M128



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C128



K128





Chiara Studio Olivari 1975

È un modello universale e un long-seller. Si utilizza principalmente negli uffici, ma anche nelle case moderne. Il diametro sottile, di soli 15 mm di sezione, la rende elegante. È inoltre adatta per ambienti di forte passaggio grazie alla forma che si chiude su se stessa.

This universal model has become a long-selling door handle for offices and modern homes. The thin diameter, in section 15-millimetre only, gives it elegance. Suitable for high-traffic locations thanks to the lever's inward-curving tip.

M125



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C125



K125





Selene

Massimo Iosa Ghini 2005

Nel modello Selene, Massimo Iosa Ghini gioca la sua espressività “bolidista” in un segno dinamico che ha origine nel punto di intersezione del mozzo con la leva: nello slanciarsi verso l’alto sembra quasi trattenuta al piede arcuandosi in un gesto plastico.

The Selene model is a play on Iosa Ghini’s expressive ties to the Italian design trend called bolidismo. Dynamism is contained in the intersection between the shaft and the lever’s upward sweep that seems attached by its foot, arched in a sculptural poise.

M194



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin

C194



K194







Wind

Studio Olivari 2003

Il susseguirsi di curve che si muovono in maniera aggraziata e filante disegna una maniglia moderna e dinamica, piacevole da guardare, ma anche da impugnare.

A sequence of shapely curves moving in a sweeping manner makes for a modern and dynamic handle that is pleasing to the eye and comfortable to the hand.

M187



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin

C187



K187





Onda

Nicola Novelletto 1998

Nel caso di Onda, la ricerca è stata di tipo puramente ergonomico: un'esplorazione dei movimenti che compie la mano, delle pressioni che esercita, dei movimenti che svolge, della sua fisicità. Non deve stupire l'equilibrio tra classicità e modernità poiché la mano umana non si è evoluta, è sempre uguale a se stessa: molti strumenti moderni sono simili, se non proprio l'esatta replica di quelli usati migliaia di anni fa. Come effetto si ottiene una gradevole sensazione di facilità, adesione e accompagnamento, che ha ne suggerito il nome. *Nicola Novelletto*

For the Onda handle, the studies I made were purely ergonomic. I analysed the movements of the hand, the pressure it exerts and its physicality. It is no wonder that the result is a balance between classic and modern, because the human hand has not evolved – it has always been the same as it is now. Many modern tools are similar, if not exact replicas of ones used thousands of years ago. The final effect is a pleasant sensation of ease, adhesion and accompaniment, which is what suggested the name Onda, Italian for “wave”. *Nicola Novelletto*

M175



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C175



K175







Novella

Novelletto, Volonterio 1996

Novella è stata disegnata insieme a Roberto Volonterio che ricordo con affetto. Eravamo entrambi dei 'novellini' in questo settore e fu una piacevole sorpresa fare centro alla prima prova: ci caricò di entusiasmo. Ricordo che i nostri disegni (a matita!) erano talmente elementari che i primi modelli realizzati in azienda non colsero alcune superfici e preferimmo studiarli nei minimi dettagli in un modello. Da allora presentammo tutti i progetti in forma di modello. Vorrei ricordare il signor Barbaglia, capo officina, che contribuì alla definizione della bella cremonese e col quale, superata la 'diffidenza' iniziale, si costruì un bel rapporto di collaborazione e stima. La linea è estremamente semplice e liscia, ispirata a una foglia d'ulivo: le superfici leggermente curve e morbide e la presa, delicata e fluida. Ammetto che ancora mi stupisce vedere come resista al tempo dopo oltre vent'anni!

Nicola Novelletto

In 1994, I designed the Novella handle together with Roberto Volonterio, whom I remember with great fondness. We were both beginners (*novellini*, in Italian) in this field, so it was a pleasant surprise to be met with success at our first try – it made us very enthusiastic. I remember that our first (pencil!) drawings were so elementary that the first models the company made did not even include some of the surfaces we intended them to have. So we decided to study them on our own in every last detail by making our own model. After that, we always presented our designs in a model. I'd like to mention signor Barbaglia, the workshop supervisor, who contributed to the definition of the beautiful lever handle. We established a wonderful relationship of collaboration and esteem with him after an initial moment of mutual "wariness". The simple, smooth line of the handle was inspired by the leaf of an olive tree, seen in its gently curved surfaces and delicate, fluid grip. That was over 20 years ago. I admit that I am still amazed at its longevity! Nicola Novelletto

M165



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C165



K165





Nirvana

Massimo Iosa Ghini 1997

Nel modello Nirvana, la pulsione di Massimo Iosa Ghini per la componente aerodinamica del segno si esprime con evidenza nella soluzione scelta per il raccordo tra il mozzo e la leva. La torsione e il dinamismo impresso nel punto in cui si incontrano, lo slancio della leva, la linea filante del loro innesto (riducendosi di sezione il mozzo, la leva acquista dinamismo) sono elementi espressivi di questa sua passione per la velocità e il movimento che lo caratterizza fin dai suoi esordi "bolidisti".

The Nirvana model expresses Massimo Iosa Ghini's attraction for the aerodynamic component of signs. The solution he chose for the joint between the shaft and the lever contains torsion and movement. The lift of the lever, the flow of the line where they meet, and the small section of the shaft converge to give a dynamic character to the handle, a design that communicates Iosa Ghini's love of speed and his early roots in the Italian design trend called *bolidismo*.

M173



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C173



K173







Agata Albini, Helg 1965

Nell'immaginare un oggetto funzionale al gesto di afferrare una leva per innescare un'azione e trasformare lo spazio – aprirlo o chiuderlo – Franco Albini e Franca Helg disegnano una maniglia con la leggerezza di un'ala di uccello o di un profilo di un fiore, imboccando una direzione espressiva di contenuta organicità. Il suo disegno riflette l'appassionata ricerca di un punto di equilibrio tra qualcosa e il suo opposto: tra sensualità e linearità geometrica, tra solidità e leggerezza, tra esattezza grafica del segno e consistenza volumetrica della materia. Tutti i caratteri tipici della ricerca formale di Albini ed Helg sono riconoscibili anche in questo piccolo oggetto misurato sulla scala della mano: l'alleggerimento del materiale, la ricerca di una linea fluente, le geometrie filiformi, una certa propensione per forme affusolate, la precisione, la sottile eleganza moderna e classica nello stesso tempo. Tra le maniglie ergonomiche è un classico del buon design italiano.

In their imagining an object functional to the gesture of gripping a lever to trigger an action that transforms the space by opening or closing, Franco Albini and Franca Helg designed a handle with the lightness of a bird's wing, and the profile of a flower. They travelled a road directed toward the expression of organic shapes. The Agata handle reflects their keen search for a point of equilibrium between one thing and its opposite – between a sensual organic mood and geometric linearity; between solidity and lightness; between a precise graphic mark and the volumetric consistency of the material. All the typical qualities of Albini and Helg's experimentation with form are recognisable in this small object proportioned to the scale of a hand: making the material lighter; the search for fluid lines; slender geometric shapes; a certain propensity for tapered forms; exactitude; and subtle elegance that is modern and classic at the same time. Among ergonomic handles, this is a classic of good Italian design.

M116



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C116



K116



1_ Franco Albini, Tre Pezzi poltrona/armchair, Poggi 1959

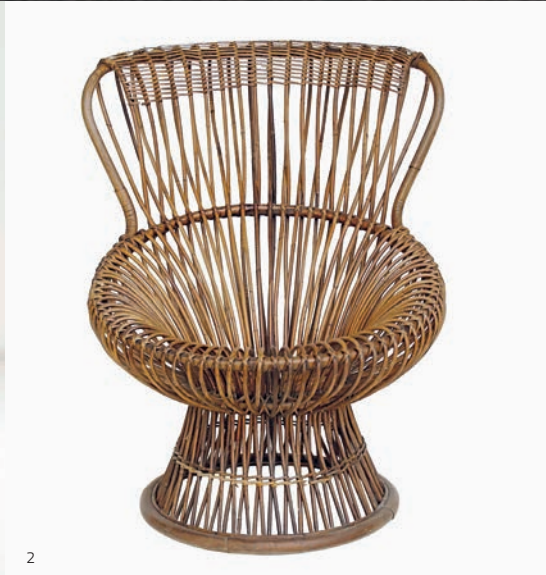
2_ Franco Albini, Margherita, poltrona/armchair, Vittorio Bonacina 1956

3_ Franco Albini, Fiorenza poltrona/armchair, Arflex 1952-1955

4_ La Rinascente: scala/staircase, Roma 1957

5_ Franco Albini, 'Stanza per un Uomo', VI Triennale di Milano 1936

6_ Linea 1 della Metropolitana Milanese: corrimano/Milan Metro Line One: handrail, (F. Albini, F. Helg, A. Piva, B. Noorda) 1962-1964



Siena

Novelletto, Volonterio 1997

Le maniglie Siena e Orvieto, ideate con Roberto Volonterio, nascono entrambe da una ricerca sulle forme "classiche". Non è stato semplice trovare le proporzioni e gli equilibri che le rendessero contemporanee pur conservando i segni della tradizione e la memoria del passato. I due modelli, pur essendo alternativi, si completano rimanendo nell'ambito della tradizione. *Nicola Novelletto*

The Siena and Orvieto handles are based on a study of classic forms. It was not easy to find the right proportions and proper balance that would make them contemporary while preserving the mark of tradition and the memory of the past. Although alternatives, the two models complement each other in the ambit of established familiarity. *Nicola Novelletto*

M169



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C169



K169





Orvieto

Novelletto, Volonterio 1997

M170



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C170



K170







Lcarno Paolo Portoghesi 1997

Era una mia aspirazione, da quando ho cominciato a costruire, poter usare delle maniglie coerenti con la mia concezione dell'architettura come arte dell'accoglienza. Uno dei primi atti che compie chi entra in un edificio è quello di aprire delle porte. Lì avviene il primo contatto fisico, lì si "tocca" l'edificio. La maniglia è quindi anche l'introduzione tattile all'architettura e per un architetto che pensa, progettando, ci si debba rivolgere a tutti e cinque i sensi, questo contatto acquista una grande importanza. Ho cercato quindi di "dare la mano" a chi entra con un oggetto insieme piacevole e moderatamente espressivo. Ho cercato di fargli sentire, increspando lievemente la superficie come quella di una foglia, o dell'ala di un uccello, qualcosa di vibrante, di vivo. Olivari ha fatto il resto con la consueta eleganza. *Paolo Portoghesi*

Ever since I started building, it had been an aspiration of mine to be able to use door handles that were coherent with my idea of architecture as the art of welcoming. One of the first things a person does when entering a building is open the door. That is where the first physical contact takes place, where you "touch" the building. So the handle is a tactile introduction to it. For an architect like me, who thinks that design should involve all five senses, this contact acquires great importance. I attempted to give people entering "a handshake" by offering them a handle that is at once pleasing and moderately expressive. By rippling the surface slightly, like a leaf or the wing of a bird, my aim was to have them feel something vibrant and alive. Olivari did the rest, with its habitual elegance. *Paolo Portoghesi*

M168



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

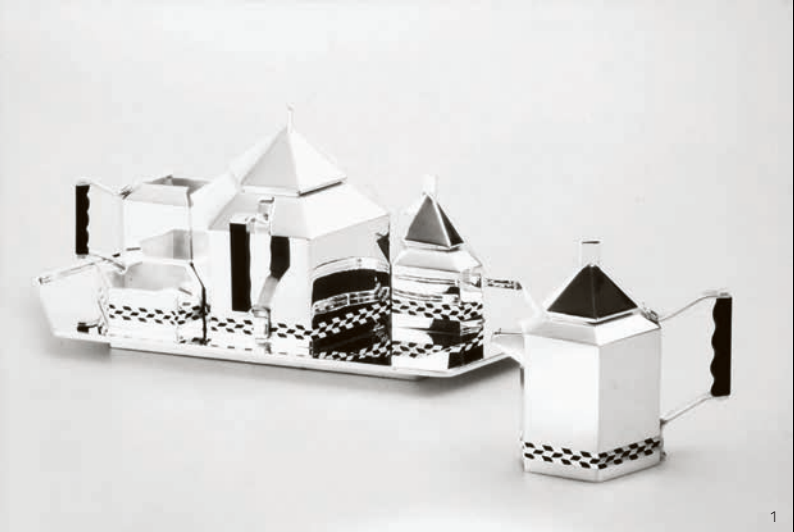
C168



K168



- 1_Tea&Coffee Piazza, Alessi 1979-1983
- 2_posate d'argento/silver cutlery, Cleto Munari 1984
- 3_Nuova Chiesa, Calcata 2009
- 4_Grande Moschea di Roma, 1974



Bond

Andrea Branzi 1994

L'idea di questa maniglia nasce dal desiderio di evadere dalla geometria e dall'ergonomia tradizionale di questo strumento domestico trasformandolo in una forma accogliente attorno a cui si avvolge la nostra mano. Il nome fa riferimento ai manganelli di gomma che vediamo nei film polizieschi o nei cartoni animati. Il metallo, senza spigoli, sembra diventare un materiale morbido e rassicurante: come la gomma appunto. Un filo di ironia nel progetto di design serve sempre a uscire dai rigori della nostra idea calvinista della Modernità. *Andrea Branzi*

The idea behind this handle is the desire to escape from the geometry and traditional ergonomics of this domestic instrument, and transform it into a welcoming form around which to wrap our hand. The name is a reference to the rubber police batons you see in spy movies and cartoons. The smooth-edged metal seems to become a soft, reassuring material, just like rubber. A bit of wit in design projects is always useful to get away from the punctiliousness of our Calvinistic idea of modernity. *Andrea Branzi*

M163



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

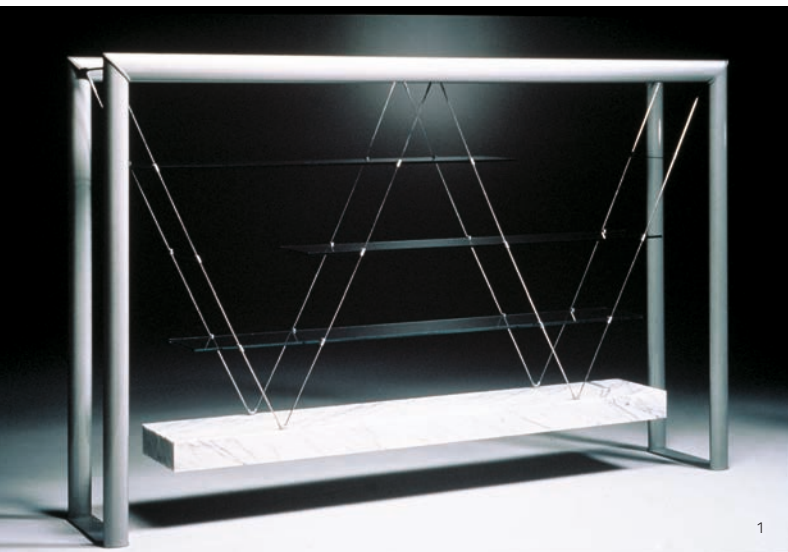
C163



K163



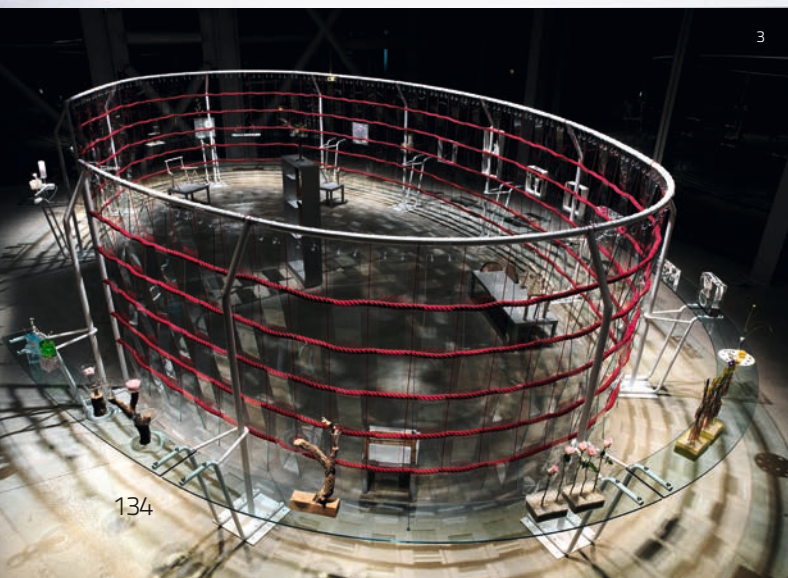
1_Berione libreria/bookshelf,
Cassina 1988 (ph studio Marconi)
2_Blister vaso/vase, Design
Gallery 2004
3_ "Andrea Branzi, Open
Enclosures", Fondation Cartier
pour l'art contemporain, Paris,
2008 (courtesy Fondation Cartier
pour l'art contemporain)



1



2



3





Golia Studio Olivari 1994

Lo Studio Olivari, mettendo a punto una serie di forme semplici, misurate, gradevoli e adatte per i giovani, tra le prime ha ideato Golia, una maniglia che ha immediatamente riscosso il favore del pubblico, per il suo essere adatta a tutti gli ambienti della casa.

Studio Olivari, developing a series of simple, measured, pleasing and suitable forms for young people, among the first designed Golia, a handle that immediately gained the public's favor, for its adaptation to all environments of the house.

M160



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C160



K160



Emilia Studio Olivari 1996

A metà degli anni '50 si era realizzata con l'arch. Vico Magistretti la maniglia Torre Parco, espressamente per l'edificio di 20 piani da lui progettato con Franco Longoni in prossimità della Triennale di Milano. Emilia è una sua versione più moderna e addolcita, che l'architetto ha affidato alla responsabilità dello Studio Olivari.

In the mid 1950s it was realized with arch. Vico Magistretti handles Park Tower, specifically for the 20 floors building he designed with Franco Longoni near the Triennale of Milan. Emilia is its most modern and sweet version, which the architect has entrusted to the responsibility of Studio Olivari.

M167



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C167



K167



Polo Rodolfo Bonetto 1991

Rodolfo Bonetto, disegnatore autodidatta, con la passione della batteria e del jazz, ha espresso il proprio stile attraverso un'innumerabile serie di oggetti: macchine utensili, elettrodomestici, orologi, telefoni, calcolatori, scarponi da sci, laser chirurgici. Un campo dove si è particolarmente distinto è lo studio degli interni delle automobili dove la componente stilistica (la continuità di materia e forma) si fonde con esigenze di tipo ergonomico e tecnico: un approccio ulmiano riconoscibile anche nel disegno della maniglia Polo. La sua geometria è, infatti, tutta giocata sulla modulazione di un'unica sezione ovale che, nel compiere una rotazione di novanta gradi, dà corpo all'immagine dell'impugnatura: la matrice formale è un ovale pressoché dello stesso diametro della rosetta. La rigorosa impostazione geometrica però si trasforma nel momento in cui si adatta al gesto della mano che afferra, rompendo la simmetria formale e generando una forma impercettibilmente disassata nel rispetto delle regole dell'ergonomia.

Bonetto was a self-taught designer with a love of jazz and playing the drums. He expressed his style in a countless number of objects, including machine tools, household appliances, alarm clocks, telephones, calculators, ski boots and surgical lasers. One of his particular fields of interest was the design of automobile interiors, where he combined the stylistic continuity of material and form with ergonomic and technical requirements. That approach contained elements of design theory as it was taught at Ulm, which are also recognisable in the Polo handle. Its geometry is based on the modulation of a single oval section. As the handle bends by 90 degrees, it gives body to the image of the lever. The formal matrix is an oval with almost the same diameter as the rose. The strict geometric outline is transformed by adapting to the gesture of the hand as it grips, breaking the formal symmetry and generating an imperceptibly offset shape that respects the rules of ergonomics.

M152



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C152



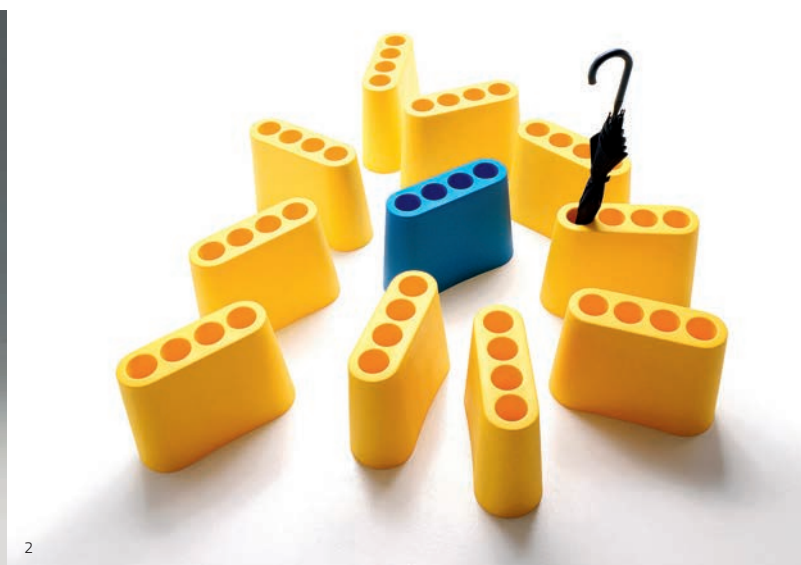
K152



- 1_Autovox Linea 1, 1969
- 2_Aki portaombrelli/umbrellas holder, B-line 1975
- 3_Boomerang poltrona/armchair, Flexform 1968
- 4_Quattro Quarti tavolini/nesting tables, Bernini 1969



1



2



3



4





Flaminia

Studio Olivari 1994

Flaminia è una delle maniglie prodotte dalla ricerca di forme semplici, adatte a un pubblico giovane: a distanza di anni mantiene una precisa validità formale e una piacevole ergonomia.

Flaminia is one of the handles produced by the search for simple shapes, suitable for a young audience: after years it keeps a precise formal validity and a pleasant ergonomics.

M159



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



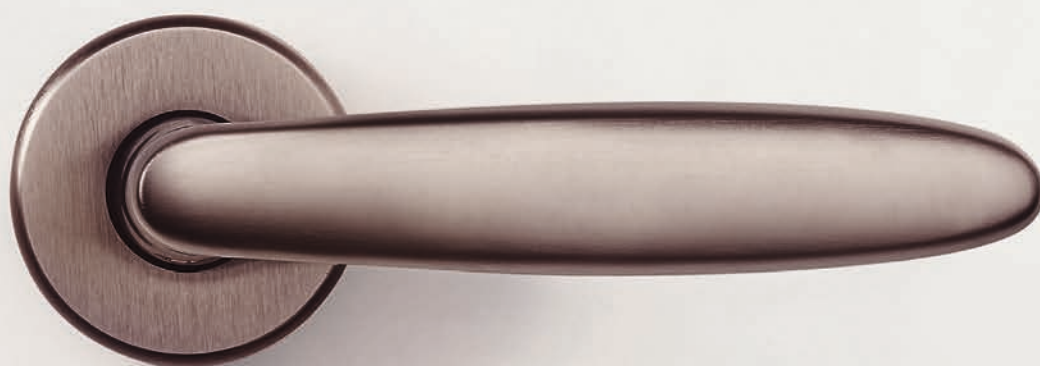
DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C159



K159





Comet

Nicola Novelletto 2001

L'idea di Comet è venuta pensando al movimento, a un corpo levigato che si muove senza attriti e resistenze. Questa premessa ha portato a un fuso liscio che può essere impugnato in modo naturale per trasmettere una sensazione di fluidità. La linea di separazione e l'abbinamento di due finiture permettono di far apprezzare ancora di più la forma della maniglia. *Nicola Novelletto*

The idea for Comet is movement: a smooth unit moving without friction or resistance. This resulted in a streamlined spindle shape that forms a natural handgrip while transmitting a feeling of fluidity. The separation line and a combination of two finishes exalt the handle's form. *Nicola Novelletto*

M183



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CN Cromo lucido-SuperNichel satinato/
Bright chrome-SuperNickel satin



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin

C183



K183





Sector

Studio Olivari 2002

Frutto della ricerca dello Studio Olivari su forme icastiche ma non invasive, Aurelia si è evoluta e completata con una versione più caratterizzata - Sector - per esprimere la propria natura moderna e decisa.

The result of Studio Olivari's research on icastic but non-invasive forms, Aurelia has evolved and completed with a more distinctive version - Sector - to express its modern and decisive nature.

M186



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin

C186



K186



Aurelia

Studio Olivari 2002

M185



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C185



K185



Aster

Studio Olivari 1998

M174



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CE Cromo lucido-poliestere nero/
Bright chrome-black polyester



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin

C174



K174



Tra le maniglie nate dalla ricerca di forme semplici, adatte a un pubblico giovane, Futura ha incontrato il maggior successo, per la sua forma dinamica e slanciata. La versione Aster, attraverso la bi-finitura, permette interessanti possibilità di espressione e personalizzazione.

Among the handles born from the search for simple shapes, suitable for a young audience, Futura has met the greatest success, for its dynamic and slender form.

The Aster version, through the bi-finishing, offers interesting possibilities of expression and customization.



Futura

Studio Olivari 1997

M172



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C172



K172



Garda Ignazio Gardella 1951

Quando nel 1949 Ignazio Gardella progetta una delle sue architetture più celebri – il condominio di via Marchiondi a Milano firmata con Anna Castelli Ferrieri e Roberto Menghi – tutto è disegnato con maestria di dettaglio. Olivari è coinvolta per quanto riguarda la realizzazione delle maniglie e da questa collaborazione, centrata su un'idea di architettura in cui ogni parte, anche la più minuta, partecipa al disegno di un insieme organico, nasce la serie Garda. Per la sua linea essenziale dal linguaggio asciutto, Gardella dichiara di prendere ispirazione all'architetto razionalista tedesco Ferdinand Kramer che aveva partecipato alle visioni urbane della *Neue Frankfurt* di Ernst May disegnando una maniglia dalla geometria elementare. Gardella studia le proporzioni della sua maniglia a partire da un elemento cilindrico: progressivamente si svasa assumendo forma di cono con la stessa astratta eleganza che contraddistingue la sua architettura.

When in 1949 Ignazio Gardella began working on one of his most famous pieces of architecture, the apartment complex at Via Marchiondi 7 in Milan, designed with Anna Castelli Ferrieri and Roberto Menghi, every last detail was skilfully crafted. Olivari was involved for the production of the door handles, and this collaboration – centred on an idea of architecture in which every part, no matter how small, contributed toward the aim of an organic whole – led to the creation of the Garda series. For its clean lines and lean visual language, Gardella declared to have taken inspiration from the German functionalist architect Ferdinand Kramer, who had participated under the project leader Ernst May in the new city plan for Frankfurt (*Das Neue Frankfurt*, 1925-1930) by designing a utilitarian, geometric door handle. Gardella studied the proportions of his own handle by starting with a cylindrical element that progressively widens toward the end of the lever, taking on a conical shape with the same elementary elegance that distinguishes his architecture.

M105



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

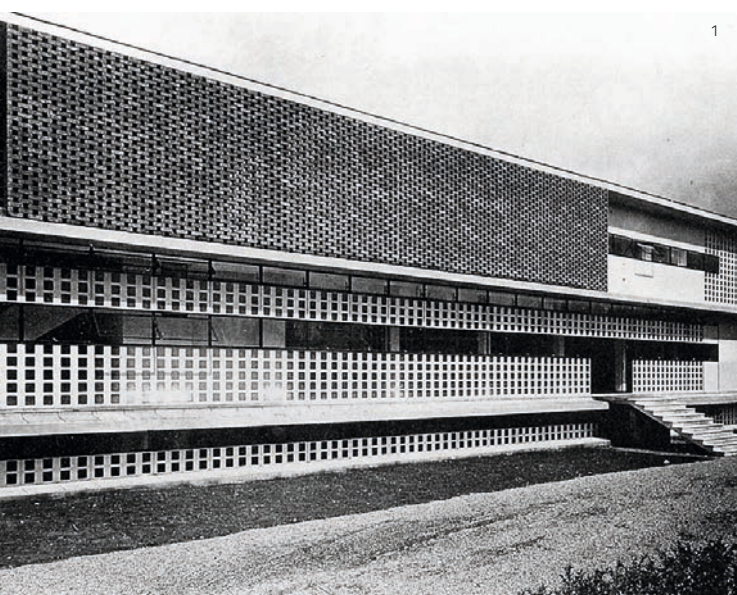
C105



K105



- 1_Dispensario antitubercolare / Tuberculosis sanatorium, Alessandria 1934-1938
- 2_Ignazio Gardella, Franco Albini, Quartiere Mangiagalli, Milano 1950-1952
- 3_LTA3 Arenzano lampada/light, Azucena 1956
- 4_tavolo esposto alla X Triennale di Milano/table exhibited at X Triennale di Milano, 1954
- 5_Digamma poltrona/armchair, Gavina 1950



1



2



3



4



5



Sibilla

Vico Magistretti 1992

Ricordo che quando andai allo studio di Vico Magistretti per concordare il progetto della sua nuova maniglia, mentre discorrevamo seduti intorno al grande tavolo che occupava quasi tutta la stanza, la schizzava davanti a me, istintivamente, fissandola in una forma pressoché definitiva. La sua idea era quella di realizzare un oggetto ergonomico e nello stesso tempo slanciato. Mentre raccontava di quanto fosse interessante la forma di un osso, l'abbozzava con mano sicura. Subito dopo, cominciò a riflettere sul fatto che la dinamicità che desiderava ottenere, potesse essere espressa apportando un taglio alle due estremità, e poiché non erano simmetriche, i tagli dovevano seguire una differente inclinazione. "Prova a fare un campione seguendo questi schizzi", mi disse. "Vediamo se riuscite ad esprimere la mia idea". Al terzo prototipo si è detto soddisfatto ed è nata Sibilla. Questo era il metodo di lavoro di Vico: cercava un confronto immediato con i tecnici perché le sue intuizioni fossero realizzate al meglio. *Antonio Olivari*

I remember going to Magistretti's studio to talk about him designing a new handle. Sitting around a big table that practically took up the entire room, he sketched the Sibilla right before my eyes, practically fixing its definite form there and then. His idea was to make it an ergonomic object that also had verve. As he described how interesting he found the shape of a bone, he steadily drew one. Soon after, he began musing about how the dynamic effect he wished to obtain for the handle could be expressed by slicing off the two extremities. Seeing that they weren't symmetrical, the cuts needed to have different inclinations. "Try to make a sample along the lines of these sketches," he said to me. "Let's see if you succeed in expressing my idea." By the third prototype, he was satisfied. Sibilla was born. This is how Vico liked to work. He sought immediate answers from technicians so that his ideas would be made to their best potential. *Antonio Olivari*

M154



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C154



K154



- 1_Selene sedia/chair, Artemide 1968
- 2_Atollo lampada/light, O-luce 1977
- 3_Eclissi lampada/light, Artemide 1967
- 4_Maralunga divano/sofa, Cassina 1973
- 5_Nuvola Rossa libreria/bookshelf, Cassina 1977







Marilyn MAD Architects 2016

Marilyn nasce dal linguaggio organico e sinuoso dello studio MAD Architects e del suo leader Ma Yansong. La forma morbida e flessuosa della maniglia ricorda il design innovativo delle *Absolute Towers* di Toronto, note tra gli abitanti del quartiere come *Marilyn Monroe Towers*. Un gesto semplice ed elegante innesca la torsione pronta ad accogliere ergonomicamente la mano nel gesto di afferrare la maniglia. Il design si bilancia nella ricerca di un equilibrio tra pieni, vuoti e diverse sfumature di ombre. Marilyn con le sue curve flessuose e funzionali enfatizza il livello di connessione tra architettura e industrial design.

Marilyn is part of the organic and sinuous design language wielded by MAD Architects and its leader, Ma Yansong. The soft, curvaceous shape of the handle is reminiscent of the innovative form used by MAD for the *Absolute Towers* in Toronto, which local residents have nicknamed the *Marilyn Monroe Towers*. Easy, elegant lines start off the twist to ergonomically meet the hand as it grips the lever. The approach is a balanced search for equilibrium between solids, voids and shadows of different depths. Marilyn's functional torsion emphasises the high level of connection between architecture and industrial design.

M252B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C252



K252B



1_Absolute Towers, Mississauga, Canada 2006-2012
2_Chaoyang Park Plaza, Beijing, China 2012-2016
3_Conrad Hotel, Beijing, China 2008-2013



Conca Patricia Urquiola 2014

L' Hotel Mandarin Oriental di Barcellona è stata la prima occasione di collaborazione tra Patricia e noi. Da questo primo incontro nasce Conca, in due tempi e in due versioni. La prima, più grande, nata da un approccio scultoreo ed espressivo, è riservata solo all'hotel. La seconda, più raccolta, ripensata in termini di proporzioni, è entrata far parte del nostro catalogo. In entrambi i casi Patricia ha voluto proporre una maniglia importante, di carattere, ma nello stesso tempo leggera: da accarezzare, più che da impugnare. *Antonio Olivari*

The Mandarin Oriental hotel in Barcelona was our first opportunity to work together with Patricia Urquiola. This is when the Conca was born, devised on two different occasions and in two different versions. The first is the larger one, with a sculptural and expressive approach – reserved for the hotel only. The second is more compact, with redesigned proportions, and is part of our range. In both cases, Urquiola wished to propose an important handle, one with character, yet light. More than a handgrip, it's a handle with a soft touch. *Antonio Olivari*

M236B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C236



K236B





Uovo Studio Olivari 1957

Il modello Uovo è stato ideato da Ambrogio Olivari. Occorreva un pomolo piccolo, dalla forma elegante e per ottenerlo, come rivela il nome, ha semplicemente utilizzato un uovo.

Per la realizzazione si è preferito optare sulla fusione in conchiglia con anima in sabbia, una tecnica che consentiva di ottenere un'ampia superficie esterna e un corpo internamente cavo: per ridurre il materiale, contenere i costi e anche il peso (in modo da non gravare sulla serratura).

Il modello ha avuto grande successo ed è ancora a catalogo.

The Uovo (Italian for "egg") is the brainchild of Ambrogio Olivari.

We needed a small knob with an elegant shape. To obtain it, as the name reveals, he simply used an egg.

To produce it, we cast it using shell moulding with a sand core, a technique that allowed us to achieve a large exterior surface and a hollow body.

This reduced the amount of material needed, lowered costs and lightened the weight (in order to not weigh down on the mechanism).

The model was extremely successful and is still part of our range.

M108



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



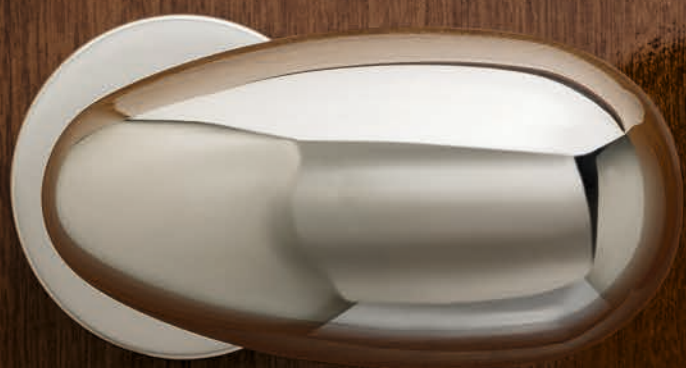
NP Nero opaco/Mat black

C108



K108





Blindo Studio Olivari 1998

Ha una forma ovale ed elegante. Ottenuto per forgiatura a caldo, è perfettamente idoneo ai trattamenti di galvanica e pvd che lo rendono particolarmente adatto per l'utilizzo su porte pesanti ed esposte agli agenti atmosferici esterni.

Blindo has an oval and elegant shape. It is made by hot forging, and is perfectly suited to galvanizing and physical vapour deposition (PVD), making it good for heavy doors and exposure to outdoor conditions.

M178



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C178

K178





